

ALLORA¹

Allora...² in un tempo assai lunge
felice fui molto³; non ora:⁴
ma quanta dolcezza mi giunge
da tanta dolcezza d'allora!

Quell'anno! per anni che poi
fuggirono, che fuggiranno,
non puoi, mio pensiero, non puoi,
portare con te, che quell'anno!

Un giorno fu quello, ch'è senza
compagno, ch'è senza ritorno;
la vita fu vana parvenza
sì prima sì dopo quel giorno!

Un punto!... così passeggero,
che in vero passò non raggiunto,
ma bello così, che molto ero
felice, felice, quel punto!⁵

1 **Quartine di novenari a rima alternata**

2 Si noti la struttura in anticlimax dei riferimenti temporali:
allora, quell'anno, un giorno, un punto (non raggiunto)

3 Anastrofe

4 Allora e non ora è l'antitesi su cui si basa la poesia

5 La felicità è un'illusione che ci serve e a cui ci aggrappiamo.

ARANO⁸

Al campo, dove roggio⁹ nel filare
qualche pampano¹⁰ brilla, e dalle fratte¹¹
sembra la nebbia mattinal fumare,

arano¹²: a lente grida, uno le lente
vacche spinge; altri semina; un ribatte
le porche¹³ con sua marra¹⁴ paziente¹⁵;

ché il passero saputo¹⁶ in cor già gode,
e il tutto spia dai rami irti del moro;¹⁷
e il pettirosso: nelle siepi s'ode
il suo sottil¹⁸ tintinno come d'oro.

8 **Madrigale con schema ABA CBC DEDE, tutti endecasillabi.**

9 Rosso.

10 Voce toscana per **pampino**, foglia della vite.

11 Cespugli.

12 Si noti il forte enjambement che isola il verbo dal resto della frase.

13 Zolle.

14 Zappa.

15 Si noti che paziente viene accostato alla zappa invece che al contadino.

16 Esperto.

17 Gelso.

18 Acuto.

X AGOSTO²⁷

San Lorenzo²⁸, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perché sì gran pianto
nel concavo cielo sfavilla²⁹.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena de' suoi rondinini.

Ora è là come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita,³⁰
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito³¹, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,³²
Oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!³³

27 **Quartine di decasillabi e novenari a rime alternate.**

28 È il santo del 10 agosto. Il 10 agosto del 1867 venne ucciso il padre del poeta, Ruggero Pascoli.

29 Brilla.

30 Solitaria.

31 Sbigottito (etim. stordito dal tuono).

32 Eco della divinità epicurea, che vive negli intermundia ed è indifferente all'uomo.

33 La Terra, con le sue ingiustizie.